

Carnago ricorda il poliziotto fucilato a Fiume

Pubblicato: Martedì 10 Febbraio 2015



Nel **Giorno del Ricordo** dedicato all'esodo istriano-giuliano-dalmata e alle vittime del confine orientale, la provincia di Varese ricorda la figura del **poliziotto Fabio Tamantini**, in servizio a Fiume, fucilato dalla polizia politica jugoslava alla fine del conflitto. I **discendenti di Tamantini vivono a Carnago** e proprio qui, nella scuola media Galvaligi, si è tenuta la cerimonia di consegna della medaglia commemorativa.

«Non casualmente **siamo in una scuola**, perché queste giornate sono **fatte per voi ragazzi, perché sia lasciato il seme del ricordo**» ha spiegato il prefetto **Giorgio Zanzi**, intervenuto insieme ai sindaci di Carnago e Solbiate Arno e al questore. Zanzi ha ricordato la «grande tragedia che ha toccato una parte della popolazione italiana» della zona del litorale adriatico, «territorio italianissimo, veneto e prima ancora romana»



Fabio Tamantini era un poliziotto in servizio alla questura di Fiume, nel territorio italiano che – dopo il 1943 – era stato inglobato nella Germania nazista, come "Zona di operazioni del litorale adriatico", area dove a lungo combatterono le forze regolari naziste contro i partigiani jugoslavi del maresciallo Tito. Così il prefetto **Zanzi ha ricostruito i giorni concitati del maggio del 1945**: «Il 3 maggio 1945, quando era finita la guerra, arrivò a Fiume la Ozn polizia segreta per rimuovere elementi considerati compromessi con il Regime fascista. **I poliziotti rimasero al loro posto, perché non avevano fatto nulla di male**. Fabio Tamantini è stato fucilato in un campo di concentramento, altri sono stati infoibati, buttati a mare». «Un eroe» ha concluso Zanzi, che ha accennato anche alla figura di **Giovanni Palatucci**, questore di Fiume che, secondo diverse testimonianze, **sottrasse ebrei alla deportazione (va detto che negli anni siano emersi**

anche notevoli dubbi, anche dallo Yad Vashem).

Il ricordo della pulizia etnica e dell'esodo degli italiani dal litorale adriatico, da Istria, Venezia Giulia e Dalmazia è stato aggiornato anche con un richiamo alla realtà odierna, dove – basti pensare al Medio Oriente o alle opposte spinte in Ucraina – l'idea di creare territori etnicamente puri rimane una minaccia alla convivenza tra culture diverse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it